



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2022 COMPAGNI DI VIAGGIO

N. VOLONTARI RICHIESTI: 7

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Il Ramo

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma *Laboratorio di Inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA 2023*, che interviene nell'ambito di azione *C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, presentato da FOCSIV, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e UILDM.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2022 COMPAGNI DI VIAGGIO" si realizza nella territorio della provincia di Cuneo, nei comuni di Bernezzo, Fossano e Trinità, presso centri diurni ed un centro occupazionale della Comunità Papa Giovanni XXIII. In particolare si interviene per favorire l'inclusione e l'autonomia di giovani NEET (*Not in education, employment or training*) tra 16 e 30 anni e persone con disabilità che vivono una condizione di forte fragilità sociale. Le attività previste dal progetto hanno l'obiettivo di sostenere queste fragilità dei destinatari e di sviluppare nuove competenze e la presa di coscienza del proprio valore. Il progetto concorre pienamente alla realizzazione dell' Obiettivo 4 *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Favorire l'inclusione di n.° 16 persone con disabilità e di n.° 11 NEET del territorio cuneese attraverso l'attivazione di n.° 27 percorsi di inclusione personalizzati che ne valorizzino le risorse, rendendoli soggetti attivi dei processi, e che siano capaci di riattivare la rete sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

Nelle sedi di: centro diurno per anziani "Giovanni Paolo II", centro diurno "Santa Chiara", centro diurno "La Goccia"

- Affiancamento nel lavoro sull'autonomia attraverso piccole pratiche quotidiane di cura della casa, gestione del tempo libero;
- accompagnamento nell'utilizzo dei servizi della città (mezzi pubblici, sportelli informativi, biblioteche, etc.);
- Partecipazione ad attività formativo-occupazionali in servizio alla collettività quali la cura di alcune aree verdi.

Nella sede di: Centro occupazionale diurno "Il Ramo":

- Partecipazione ad incontri nelle scuole del territorio con l'intento di scardinare le barriere della diversità;
- Supporto agli operatori nel Laboratorio di cura del verde e di agricoltura presso l'azienda "Panero Rosanna" e la cooperativa agricola "I Tesori della Terra";
- svolgimento attività propedeutiche all'installazione di mostre periodiche, presso il museo "Il Filatoio Rosso";
- Supporto nella gestione della Biblioteca civica nel comune di Boves.

Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172376	CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO IL RAMO	PIEMONTE	Cuneo	BERNEZZO	VIA MANDRILE, 33	0	2*	0
172370	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GIOVANNI PAOLO II"	PIEMONTE	Cuneo	FOSSANO	STRADA DEL SANTUARIO, 1	0	1	0
172372	CENTRO DIURNO SANTA CHIARA	PIEMONTE	Cuneo	FOSSANO	VIA VILLAFALLETTO, 24	0	2	0
172360	CENTRO DIURNO "LA GOCCIA"	PIEMONTE	Cuneo	TRINITA'	VIA ROMA, 81	0	2*	0

*1 posto riservato a giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e le attuali normative in materia di anti Covid;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile

5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

I giorni di chiusura delle sedi oltre alle festività riconosciute sono i giorni lavorativi della settimana in cui cade Ferragosto.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".
CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata dall'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E-EDUCAZIONE e nell'area di intervento **16 Educazione e promozione dei diritti del cittadino**. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto con i disabili e le famiglie supportate

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto, in particolare con il disabile;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- La relazione educativa col disabile nei percorsi inclusivi;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;

Modulo 4: Handicap fisico e disabilità

- Definizione di disabilità e cause
- Ritardo mentale, autismo e principali sindromi
- Potenzialità e risorse della persona con ritardo mentale
- Il centro diurno come possibilità riabilitativa e socializzante
- Tecniche e strumenti educativi e rieducativi
- L'arte terapia, l'ippoterapia, la pet-therapy, l'agrotherapy: esperienze e realtà presenti sul territorio e interne all'ente.
- I vissuti psicologici della persona con handicap: bisogni affettivi e sessualità.

Modulo 5: Il centro diurno: come base di partenza verso il territorio

- Storia dei centri diurni dell'ente;
- Normativa e gestione della struttura;
- Il contributo del centro diurno nell'ambito specifico del progetto. –
- Il concetto di inclusione sociale
- La UET (unità educativa territoriale)
- L'accompagnamento sociale
- Visita ad alcune realtà presenti sul territorio
- L'intervento in rete

Modulo 6: L'intervento di inserimento sociale rivolto ai giovani NEET (Not in Education, Employment or Training)

- Significato di Neet
- Panoramica sul fenomeno a livello nazionale
- Educazione peer to peer
- Come si lavora alla costruzione di una rete
- Normativa e strumenti legislativi
- Evoluzione storica nell'inserimento sociale
- Ruolo delle figure sociali nell'intervento reinserimento sociale

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 COMPAGNI DI VIAGGIO"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 8: Disabilità ed inclusione sociale

- Accessibilità, superamento e delle barriere architettoniche e sociali
- Integrazione e reinserimento sociale

- Esperienze di inserimento sociale
- Verso l'autonomia possibile: le cooperative sociali
- Il lavoro come diritto: quadro legislativo regionale e nazionale

Modulo 9: Conoscenza del territorio: criticità e risorse

- Descrizione del contesto sociale ed economico in cui si attua il progetto
- Disagi sociali e conflittualità presenti nel contesto
- Analisi dei bisogni del territorio
- Descrizioni dei servizi e associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità
- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito "2022 COMPAGNI DI VIAGGIO"

Modulo 10: Relazione d'aiuto: gestione sentimenti ed emozioni

- Riconoscere i vissuti e saperli decifrare
- Il conflitto: saperlo riconoscere, saperlo affrontare
- L'assertività
- Gestione della rabbia e dell'aggressività propria e altrui

Modulo 11: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene

- Come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza.
- L'igiene ambientale e degli alimenti
- Malattie infettive, virali e batteriche e loro trasmissioni
- Principali dispositivi di protezione e sicurezza

Modulo 12: Il progetto "2022 COMPAGNI DI VIAGGIO"

- Verifica, valutazione ed analisi di:
- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 13: Il lavoro di gruppo nel progetto "2022 COMPAGNI DI VIAGGIO"

- Lavoro di gruppo e gruppo di lavoro
- Dinamiche nel lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Strumenti di coordinamento e supervisione

Modulo 14: Il progetto "2022 COMPAGNI DI VIAGGIO" e il suo contributo di sviluppo per una società inclusiva

- Società del profitto e società del gratuito
- Il servizio civile come contributo allo sviluppo degli inserimenti socializzanti di giovani NEET
- Come dare continuità all'esperienza di volontariato sociale, panoramica delle possibilità sul territorio
- Sussidiarietà e responsabilità come la cittadinanza attiva migliora la nostra società

Modulo 15: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2022 COMPAGNI DI VIAGGIO"
- Riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità con temporanea fragilità personale o sociale ha l'obiettivo di renderli protagonisti di un processo inclusivo rivolto ai loro coetanei, neet e disabili; un processo che a sua volta punta a far emergere le loro potenzialità e a sviluppare nuove competenze relazionali e sociali, diventando occasione formativa e di apprendimento.

Proprio per andare nella direzione di includere e valorizzare questi giovani, non si ritiene necessario né opportuno differenziare le attività di operatori volontari con minori opportunità da quelle degli altri operatori volontari.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- **RISORSE STRUMENTALI:** attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- **RISORSE UMANE:** assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- **ALTRE INIZIATIVE:** si valuterà la copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati. Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e

valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1^ fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2^ fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3^ fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

Attività obbligatorie

1^ FASE Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legame con l'esperienza di SC;

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Valutazione dell'esperienza di SCU;

Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass;

2^ FASE Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto;

laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali;

come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio;

utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa.

3^ FASE Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass;

orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale;

informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.

Attività opzionali

Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Che si articolano in:

- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario;
- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del

lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.

- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
 - I “Corpi europei di solidarietà europea” (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
 - Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d'aiuto in contesti complessi.